

Antonio Pizzinato, presidente Anpi Regione Lombardia

Ringrazio l'Anpi provinciale per aver promosso questa serie di incontri in modo da sviluppare una riflessione sulla nuova realtà locale e globale e sui nuovi compiti che ne derivano.

Vorrei affrontare questi aspetti: come è cambiata la realtà nell'ultimo mezzo secolo, quali le cause, come si è risposto, quali sono i problemi.

Una sintesi rapida:

La ricostruzione degli anni '50 determina un cambiamento profondo; cambia il metodo di lavoro e di produzione nella fabbrica. In Lombardia, in 20 anni la popolazione aumenta di 2 milioni con gli immigrati veneti e meridionali; i lavoratori passano da 1 milione e 700 mila a 2 milioni e 600 mila. Si verificano grandi cambiamenti nei volumi di produzione mai visti e si arriva a un superamento delle ingiustizie sociali grazie a una stagione di lotte su eguaglianza ed equità; si arriva nel 1970 ad ottenere lo statuto dei diritti dei lavoratori ne ad avere garanzie e tutele dei lavoratori.

L'Italia è cambiata grazie agli investimenti e al miracolo economico e cambiano le condizioni sociali e l'equità<sup>1</sup>.

Alla fine del 1970 più del 50% lavora in luoghi che hanno più di 250 dipendenti; nel 2006 abbiamo solo il 10% che lavora in aziende con 250 addetti e oggi 7 lavoratori su 10 lavorano in aziende con meno di 15 dipendenti.

Ci sono le tutele? E c'è il sindacato? ...

Dal 1980 agli anni novanta cambia di nuovo la realtà ... oggi abbiamo sempre meno cittadini tutelati, o meglio, con pari diritti.

Non è un caso che 860 mila lavoratori in maggioranza sotto i 30 anni siano dei precari, benché abbiano un livello di istruzione più alto di quello che avevo io quando sono entrato in fabbrica.

E' mai successo nel passato che i nostri padri ci lasciassero meno diritti, meno condizioni positive e opportunità; ma è colpa dei nostri figli o non c'è di mezzo una società nel suo insieme che non ha approntato questa trasformazione?

Che ci fosse la globalizzazione è evidente ... è un problema semplicemente di cambiamento produttivo o ci sono anche aspetti che rimettono in discussione tutto?

Un esempio, la Fincantieri a Monfalcone, ci lavorano 10 mila persone, meno di 5 mila dipendono da Fincantieri e gli altri dipendono da oltre 800 aziende subappaltatrici; e i lavoratori non hanno gli stessi diritti ... è necessario questo per sviluppare la produzione? O invece non è frutto della frammentazione dei lavori per non assicurare la parità dei diritti, e non pone a noi tutti e al livello politico dei problemi? ...

Sempre più i servizi nel pubblico, negli ospedali sono dati in appalto ... addirittura si danno in appalto non solo i pasti ma anche gli infermieri; come è possibile?

Un altro esempio, quando ero in parlamento abbiamo fatto una legge per la quale alle aziende appaltate si pagava la prestazione dopo che queste avevano compilato il 101 per i propri dipendenti ...

Più si andrà avanti, anche con le nuove tecnologie, e più sarà semplice dislocare le componenti di un prodotto e cambiare i luoghi di produzione ... la Cina, l'India ...

Cosa dobbiamo affrontare? Con questa realtà così frantumata ha senso avere 387 contratti nazionali di lavoro? Negli anni '60 e '70 si sono fatti molti nuovi contratti di lavoro per realtà e settori che non avevano contratti ... allora bisognava estenderli, ma oggi? Non è forse necessario che i contratti vengano accorpati? E poi ci sono le differenziazioni nel secondo livello di contrattazione.

Di fronte a queste frantumazioni occorre dire che è necessario che in ogni luogo di lavoro venga applicato lo stesso contratto ed è necessario un altro salto, se sono delegato alla Fincantieri è importante avere una rappresentanza universale di tutti i lavoratori in quel luogo di lavoro.

---

<sup>1</sup> Confronta la relazione di Pier Paolo Poggio sul miracolo e il trauma negli anni sessanta

E dobbiamo porci il problema di avere forme contrattuali che valgano a livello di Europa ...

Non basta difendere la Costituzione, dobbiamo lavorare per applicarla.

Cosa dice il secondo comma dell'art. 3 della Costituzione, che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di carattere economico, sociale e culturale che non assicurano la parità dei diritti e la pari dignità delle persone. Compito della Repubblica, cosa vuol dire? Del governo, del parlamento, delle regioni, delle province, dei comuni che devono operare per rimuovere ...

Dobbiamo costruire una nuova stagione ... se vogliamo parlare con le persone, con i lavoratori, devo trovare il modo di discutere e affrontare i problemi e i diritti da rivendicare, come costruire un percorso ...

Globalizzazione significa un modo nuovo di affrontare le cose e bisogna dare voce, dare parola, solo conoscendo le condizioni ... su questo bisogna riprendere a fare inchiesta operaia e di territorio ...

E le forze politiche, ci sono partiti che danno voce al lavoro in Italia? Vedi il decreto sul lavoro e le porcherie che hanno presentato ... si ritorna agli anni '50, al potere dei padroni di battere i lavoratori ... stiamo tornando a modalità di licenziamento che valevano prima della legge del 1966. Abbiamo bisogno di un disegno che corrisponda a una realtà produttiva e sociale che è in continuo cambiamento, dobbiamo darci delle norme contrattuali generali che consentano a tutti di assicurare parità di diritti a questo grande mondo dei lavori. ... e giungere al diritto per i lavoratori di pronunciarsi sulle piattaforme e sugli accordi.

E l'Anpi cosa centra in tutto questo? Oggi c'è bisogno di una nuova stagione: difendere la Costituzione ma ancora di più applicarla a partire dall' art. 3; non può essere che non vi sia la parità dei diritti indipendentemente dai diversi mondi del lavoro.

Abbiamo bisogno di muoverci in due direzioni: il diritto di scegliere chi ci deve rappresentare in parlamento; e poi come costruiamo un sistema dei diritti nella nuova realtà.

Il nostro compito come Anpi, che ha aperto a molte nuove risorse con la modifica dello statuto, è di essere antifascisti, essere democratici, operare per la parità dei diritti, formare le nuove generazioni ai valori della Costituzione.

#### Alcuni spunti del dibattito

Matilde, ragazza

Mi sento vicina alla tematica valoriale, quella che lamia generazione sente più drammaticamente. Il problema fondamentale è che non c'è più la capacità di creare una narrazione collettiva. Senza di questo non c'è una collettività, una comunità forte che abbia una possibilità rivendicativa reale... Senza la narrazione collettiva non si va oltre la dimensione individuale.

La mia generazione è cresciuta senza questo "noi", questo è drammatico e porta alla frammentazione della società. E questo è dato dal fatto che non esistono più le grandi fabbriche ... Dove possono trovarsi i lavoratori precari? ...

Un appello: il sistema dei partiti e del sindacato è in crisi, allora dobbiamo essere noi a ricostruire la collettività, *fare reti nel quotidiano*, tenere insieme le individualità ...

Uomo

... Bisogna mostrare dove sono andati i lavori e dove non ci sono i diritti (fare inchiesta a livello globale)

La domanda al sindacato: a fronte della presenza di imprese transnazionali come costruire un'organizzazione sindacale unitaria che tenga insieme i problemi dei vari paesi nei quali le

multinazionali sono insediate. La necessità di aumentare i diritti localmente in tutti i paesi si pone in modo molto forte. Come si organizza il sindacato per ricreare quella internazionalizzazione cui faceva riferimento Legnani.

Compagno socialista

E' da tempo che non sentivo parlare di compagni e discutere parole di sinistra ...

Sono cambiati i luoghi di lavoro e la possibilità di aggregare costruendo percorsi e logiche in difesa dei diritti. Questo è il vero problema.

E' cambiato il lavoro e il prodotto del lavoro ... con l'informatizzazione e le esternalizzazioni.

Siamo di fronte a un sistema complesso che ci mette in difficoltà e dobbiamo trovare processi aggregativi che escono dalla fabbrica. La battaglia dei diritti si fa aggregando tutte le funzioni e le risorse esternalizzate ...

Il caso delle aziende che avevano gli uffici di comunicazione interni che sono stati esternalizzati ad apposite agenzie e adesso quelle agenzie sono state smembrate e c'è una miriade di liberi professionisti del terziario, le partite iva, che danno servizi alle aziende. Così in tutti i settori, uffici esternalizzati, subappalti ...

Come ricostruire una capacità di contrattazione se non a partire dal territorio ...

Il tema dei diritti, il diritto di cittadinanza, il diritto ai servizi sanitari, sono centrali in una battaglia che può unire soggetti diversi.

Su questo bisogna interpretare e conoscere queste realtà

Un'ultima cosa: qui ho sentito cose di sinistra, il sindacato continua a parlare in un certo modo sui diritti e l'uguaglianza. *Ma la politica dov'è?* Qual è la sponda politica a un ragionamento di questo tipo? Dai politici del centrosinistra non le sento, non sento un atteggiamento e una prospettiva. Qual è il mondo che mi attendo, una visione del mondo diversa ...

Alberto, ragazzo

... i lavori in Svizzera e altrove ... flessibilità, subalternità ai ricatti ...

Chiedo anch'io dov'è la sponda politica ... l'unica speranza ... la necessità storica del socialismo.

Io dalle forze politiche non ho sentito queste parole. Rimaniamo dubbiosi e senza una prospettiva futura .

Uomo

La parola *compagno* pronunciata in pubblico ...

La politica dov'è? Ma io mi domando se io ne faccio a sufficienza, se metto le mie responsabilità in campo ...

Replica

Franco Stasi

E' bellissima la lettera di Mario Rigoni Stern sulla parola compagno (v. sito Anpivarese )

Una nota di ottimismo: ci sono molte iniziative in provincia e una voglia di partecipazione e di attenzione ai temi del lavoro.

Come Cgil intendiamo consolidare il rapporto costruttivo e di vicinanza tra Anpi e Cgil ( l'omaggio a Angelo Chiesa al nostro congresso...) ...

Bisogna sviluppare il ruolo del sindacato a livello europeo e la presenza a livello mondiale ( il congresso a Vancouver del sindacato a livello mondiale)

Bisogna insistere sui progetti di solidarietà nazionale e internazionale ... avere coraggio e spostare il baricentro del sindacato sulle piccole aziende e il lavoro precario ...

Cerchiamo di sperimentare una forma di attività sindacale con *l'assemblea distrettuale* per coinvolgere i delegati ad affrontare problemi di territorio.

Una nuova stagione si può immaginare, con linguaggio di sinistra e affrontando con attenzione i nuovi problemi ...

Antonio Pizzinato

Consolidare il rapporto tra Anpi e Cgil ...

La manifestazione del 2 giugno a Milano, festa della Repubblica e della Costituzione

Il congresso Anpi il 24 / 27 marzo del 2011 a Torino: Resistenza, Unità e diritti di cittadinanza...

E' possibile ricostruire un rapporto di coesione sociale collettivo, un patto tra italiani? Sono convinto di si; bisogna dialogare e capire i problemi ... trovare forme nuove di incontrarci e costruire insieme.

L'Anpi deve diventare un luogo dove incontrarsi e discutere, senza sostituirci al sindacato e ai partiti, per trovare soluzioni e costruire proposte di equità sociale ...